



ECONOMIA

FIDUCIA DEI CONSUMATORI IN LEGGERO CALO, SALE QUELLA DELLE IMPRESE

A luglio l'indice del clima di fiducia dei consumatori passa da 100,7 a 100,0, mentre quello relativo alle imprese sale per il secondo mese consecutivo, passando da 66,2 a 76,7.



24 luglio 2020

A luglio l'Istat stima una **leggera flessione del clima di fiducia dei consumatori** rispetto a giugno (da 100,7 a 100,0). Invece, l'indice composito del clima di **fiducia delle imprese sale** per il secondo mese consecutivo, passando da 66,2 a 76,7.

Le componenti economica e futura del clima di fiducia dei consumatori sono in diminuzione (da 87,1 a 85,7 e da 105,6 a 104,2 rispettivamente), mentre cresce sia la componente personale (da 104,5 a 105,2) sia quella corrente (da 96,4 a 97,3). Con riferimento alle imprese, le stime evidenziano un aumento della fiducia diffuso a tutti i settori seppur con intensità diverse. In particolare, nell'industria l'indice di fiducia del settore manifatturiero sale da 80,2 a 85,2 e nelle costruzioni aumenta da 124,0 a 129,7. Per il comparto dei servizi, si evidenzia una **marcata risalita dell'indice sia nei servizi di mercato (da 52,1 a 65,8) sia nel commercio al dettaglio (l'indice passa da 79,6 a 86,3)**.

Per quanto riguarda le componenti dell'indice di fiducia, nell'industria manifatturiera migliorano sia i giudizi sugli ordini sia le attese di produzione. Le scorte di prodotti finiti sono giudicate in diminuzione rispetto al mese scorso. Per le costruzioni, l'aumento dell'indice è trainato da un deciso miglioramento dei giudizi sugli ordini a cui si unisce un peggioramento delle aspettative sull'occupazione presso l'impresa.

Nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio migliorano tutte le componenti dell'indice; in particolare, nei servizi si segnala il deciso recupero dei giudizi e delle attese sugli ordini e nel commercio l'aumento marcato sia dei giudizi sia delle aspettative sulle vendite.

